

SCHEDA INFORMATIVA

Rinotracheite infettiva bovina (IBR) o vulvovaginite pustolosa infettiva (IPV) Malattia virale sostenuta da herpesvirus bovino sierotipo 1 (bHV1)

- virus poco resistente, sensibile ai comuni disinfettanti;
- diffuso in modo ubiquitario, ad eccezione di Stati o aree geografiche in cui è stato o viene effettuato un piano di eradicazione.

In Europa: eradicazione effettuata in Finlandia, Norvegia e Svizzera;
eradicazione in corso in Austria, Svezia, Germania, Belgio e Francia;

In Italia: eradicazione effettuata in Provincia di Bolzano;
eradicazione in corso in Provincia di Trento.

SPECIE RECETTIVE ♦ bovino.

APPARATI COLPITI ♦ apparato respiratorio (rinotracheite);
♦ apparato genitale (vulvovaginite - balanopostite);
♦ feto (aborto).

SINTOMATOLOGIA ♦ Forma respiratoria:

- febbre;
- sintomi respiratori (tosse, scolo nasale, congiuntivite);
- brusca caduta della produzione latte;
- aborto – infertilità;
- possibili complicazioni batteriche (polmonite).

♦ Forma genitale: pustole biancastre su vulva/pene.

♦ Aborto: di regola fra 5° - 7° mese di gravidanza.

DIAGNOSI

1) VIROLOGICA (ricerca del virus):

- ♦ Forma respiratoria e genitale: diagnosi relativamente facile in animali nei quali la sintomatologia è comparsa da pochi giorni;
- ♦ Aborto: diagnosi relativamente difficile, perché di regola l'aborto avviene alcune settimane dopo l'infezione/morte del feto.

2) SIEROLOGICA (ricerca degli anticorpi):

Sono positivi per anticorpi:

- gli animali infetti;
- gli animali vaccinati;
- i vitelli (fino a max. 6 mesi di età) nati da madri positive per anticorpi (immunità passiva colostrale).

Dopo infezione/vaccinazione gli anticorpi persistono per anni; è possibile distinguere tra animali infetti ed animali vaccinati, ove questi ultimi siano stati immunizzati con vaccino debole. Se sono vaccinati con "vaccino intero" sono indistinguibili dagli infetti e considerati come tali.

EPIDEMIOLOGIA

- ◆ la diffusione dell'infezione è strettamente collegata al contatto fra animali infetti e sani (via respiratoria/genitale);
- ◆ la diffusione all'interno del gruppo è estremamente rapida;
- ◆ superata l'infezione acuta, l'animale può restare infetto in modo latente e costituire il serbatoio naturale del virus.

INFEZIONE LATENTE

- ◆ l'infezione acuta (virus in attiva replicazione - animale con sintomatologia) può evolvere in **infezione latente** (virus integrato nelle cellule dell'animale ospite, nelle quali non si moltiplica – animale senza sintomatologia);
- ◆ l'infezione latente persiste per l'intera vita dell'animale (portatore latente);
- ◆ il portatore latente **non è contagioso, finché l'infezione non si riacutizza**;
- ◆ l'infezione latente può riacutizzarsi in presenza di stress (ad es. trasporto o parto!);
- ◆ un momento particolarmente critico è costituito dall'introduzione di un gruppo di animali in stalla; lo stress, inevitabilmente collegato al trasporto ed al rimescolamento degli animali, può riattivare l'infezione in portatori latenti presenti nel gruppo;
- ◆ esiste la possibilità che animali infetti in modo latente non presentino anticorpi verso il virus IBR.

PROFILASSI

◆ **Stalla sieronegativa, controllo degli animali in ingresso:**

- non acquistare animali, anche se sieronegativi vaccinati, provenienti da stalle ad alto rischio o epidemiologicamente sconosciute;
- preferire gli animali provenienti da stalle di allevatori aderenti al Piano e sieronegative a basso rischio o indenni (dove non si possono creare portatori latenti privi di anticorpi).

◆ **Stalla sieropositiva (che intende diventare sieronegativa):**

- controllo degli animali in ingresso (come sopra);
- sostituzione accelerata degli animali sieropositivi;
- vaccinazione con vaccino deleto.

VANTAGGI DI UN PIANO DI CONTROLLO

Riduzione dei danni economici legati a:

- ◆ Forme cliniche con cui si manifesta;
- ◆ vincolo sanitario al libero commercio di animali e prodotti:
 - la normativa nazionale e comunitaria richiede la negatività sierologica dei tori destinati alla produzione di materiale seminale e alle bovine produttrici di embrioni;
 - Paesi o aree (es. Bolzano, Trento) con piani di eradicazione in atto o esenti da infezione possono richiedere garanzie addizionali nello scambio di animali e/o prodotti (sperma, embrioni) ed imporre misure restrittive al fine di preservare i risultati raggiunti;

♦ Minor valore economico degli animali sieropositivi per limitazioni alla commercializzazione.

DOVE E' POSSIBILE COMMERCIALIZZARE DA VITA GLI ANIMALI POSITIVI PER IBR ?

❖ Lombardia ?	No!!!
❖ Piemonte ?	No!!!
❖ Trentino Alto Adige ?	No!!!
❖ Veneto e Friuli Venezia Giulia ?	No!!!
❖ Svizzera – nord Europa?	No!!!
❖ Egitto, Tunisia, Turchia	No!!!
❖ Emilia Romagna ?	fino a quando???
❖ Grecia ?	fino a quando???